OGGETTO: **FONDO SALVA OPERE**
PAGAMENTO CREDITI INSODDISFATTI IMPRESE SUBAPPALTATRICI

OGGETTO	<p>Il Fondo Salva Opere, istituito con il Decreto Crescita (convertito in Legge n. 58/2019), mira a pagare nella misura del 70%, i crediti insoddisfatti delle imprese sub-appaltatrici, sub-affidatarie e sub-fornitrici nell'ipotesi in cui sia fallito l'appaltatore o l'affidatario dei lavori (il general contractor). Le disposizioni sul Fondo salva opere non si applicano agli appalti aggiudicati da enti locali e regioni.</p> <p>La misura rende disponibili 45,5 milioni di euro per pagare i crediti (che verranno certificati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti) di quelle imprese i cui general contractor sono stati interessati da crisi avviate dopo il 1° gennaio 2018.</p>
DESTINATARI	Imprese sub-appaltatrici, sub-affidatarie e sub-fornitrici.
PROCEDURA EROGAZIONE CREDITORI INSODDISFATTI	<p>Per ottenere dal Fondo il pagamento dei crediti insoddisfatti prima dell'apertura della procedura concorsuale, i sub-appaltatori, sub-affidatari e sub-fornitori hanno l'onere di trasmettere all'amministrazione aggiudicatrice (o al contraente generale) la documentazione comprovante l'esistenza del credito e il suo ammontare. Questi i passaggi successivi dell'iter di erogazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'amministrazione aggiudicatrice (o il contraente generale) svolge le opportune verifiche, provvederà a certificare dell'esistenza e dell'ammontare del credito; - tale certificazione è trasmessa al MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti) e costituisce prova del credito nei confronti del Fondo (la certificazione è opponibile alla massa dei creditori concorsuali); - il MIT, accertata la sussistenza delle condizioni per il pagamento dei crediti, provvede all'erogazione delle risorse del Fondo in favore delle imprese.
RISORSE DISPONIBILI	<p>Per i crediti insoddisfatti maturati in relazione a procedure concorsuali avviate tra il 1° gennaio 2018 e la data di entrata in vigore della legge di conversione, il Decreto Crescita mette a disposizione 45 milioni di euro e mezzo, così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 12 milioni di euro per l'anno 2019, - 33,5 milioni di euro per l'anno 2020.
MODALITA' DI FUNZIONAMENTO	<p>Con un decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, verrà dettata la disciplina delle modalità di funzionamento e di erogazione delle somme da parte del Fondo.</p> <p>In particolare, il decreto attuativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dovrà essere adottato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. Crescita, per l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse e delle modalità operative del Fondo; - potrà altresì disciplinare l'eventuale affidamento dell'istruttoria,

	anche sulla base di apposita convenzione, a società o enti in possesso dei necessari requisiti tecnici organizzativi e di terzietà, scelti sulla base di apposita gara (gli eventuali oneri derivanti dalla stipula della convenzione sono posti a carico del Fondo).
<i>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</i>	Decreto Crescita convertito in Legge n° 58/2019.
<i>INFO</i>	L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimiromagna.it) è a disposizione delle aziende per fornire eventuali chiarimenti sull'applicazione del provvedimento.